

Serena Romano è nata a Napoli, dove si è laureata in Filosofia con una tesi sul rapporto tra Carmelo Bene e le avanguardie storiche del '900. Inizia, perciò, l'attività giornalistica come critico teatrale sul GIORNALE DI SICILIA, sul MATTINO di Napoli e su riviste specializzate (SIPARIO, SCENA, ecc.). In seguito, come collaboratrice anche della pagina culturale del MESSAGGERO, intervista in Italia e all'estero personaggi della cultura, dell'arte, della politica e dello spettacolo, fra i quali: [Eugenio Montale](#), [Claude Lévi-Strauss](#), [Raymond Aron](#), Jean Luc Goddard, [Ilya Prigogine](#), [Karl Popper](#), [Norberto Bobbio](#), [Bernard-Henry Levy](#), [Paul Ricoeur](#), [Jean Louis Barrault](#), [Madeleine Renaud](#), Marcel Marceau, [Giscard D'Estaing](#), ecc.

Il passaggio dalla pagina della cultura a quella delle grandi inchieste avviene nell'80, con il terremoto in Irpinia, approfondendo come le grandi imprese, con l'appoggio della politica, spesso riescano a sfruttare le "emergenze" aggirando le leggi sugli appalti per realizzare opere inutili, sbagliate e dannose. Le sue inchieste vengono riprese da alcuni giornalisti italiani con i quali instaura un rapporto di stima e collaborazione reciproca: in particolare con Giorgio Bocca, con Luigi Firpo titolare della rubrica "Cattivi pensieri" sulla Stampa, con Giovannino Russo editorialista del Corriere della Sera, e soprattutto con Vittorio Emiliani direttore del Messaggero che ospiterà inchieste e interviste che spesso il Mattino preferisce "evitare". Scrive così - con l'appoggio di queste testate e il supporto di intellettuali che facevano capo all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e alle Assise di Palazzo Marigliano in Napoli - l'inchiesta sulla "legge truffa per la depurazione" nota come legge Merli, descrivendo le conseguenze devastanti che avrebbe prodotto sui tanti progetti di depuratori progettati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno. Conseguenze puntualmente verificatesi: perché tutti i depuratori progettati - dall'impianto di Cuma a quello dei Regi Lagni - sono stati la causa dell'irreversibile degrado del mare e del territorio dei Campi Flegrei, una delle aree più preziose al mondo dal punto di vista archeologico, culturale e paesaggistico. Per queste inchieste, **viene premiata dai giornalisti della stampa estera di Montecitorio con il Premio Volterra** assegnato quell'anno a Piero Angela come giornalista affermato e alla Romano come giornalista emergente. Su questi e altri temi, ha scritto anche per l'EUROPEO, per SCIENZA 2000 sotto la direzione di Domenico De Masi, CAPITALE SUD, EPOCA, SOLE 24 ORE, CHORUS, PHOENIX INTERNATIONAL. **Ha lavorato, inoltre, per diverse reti televisive locali e per la Rai**, sia alla radio che in video: per "Chiamate Roma 3131", per "Telefono Giallo" condotto da Corrado Augias e per "Un Terno a Lotto" condotto da Oliviero Beha. Nel novembre 1992, a 10 anni dalla morte dell'armatore Achille Lauro, ha pubblicato il libro "Don Achille 'o Comandante: tutta la verità sui Lauro" (Sperling & Kupfer Editori) dove dimostra che la flotta Lauro - una delle cinque più rilevanti del mondo - venne affondata non dai debiti, ma dalle gestioni commissariali del governo italiano. L'ultimo suo libro è "Diario ragionato della pandemia" - scaricabile gratis on line sul sito <https://www.libroserenaromano.it> - che uscirà ad ottobre anche in versione su carta (Transeuropa edizioni) raccontando gli ultimi, inediti sviluppi di quello che, nato come problema sanitario, rischia di diventare anche un problema democratico. **Quanto, infine, alla sua attività di volontaria**, Serena Romano è presidente della "Rete sociale", un'associazione di familiari e amici dei sofferenti psichici con sede a Benevento, impegnata a difendere i diritti di persone con disagio psichico.